

PROGETTO «LA SCUOLA PER TUTTI IN UMBRIA»



Insegnante REFERENTE: Giulia Passeri

RUOLO CENTRO F.A.R.E.

- Fornisce indicazioni a livello clinico

RUOLO DELL'INSEGNANTE



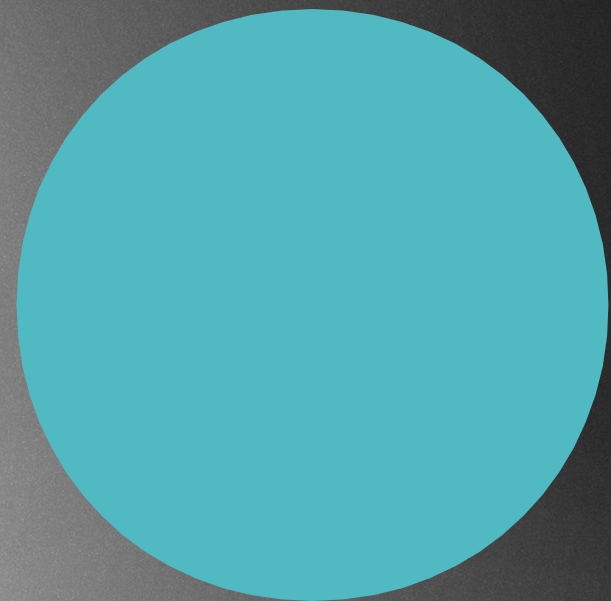
- ▶ Interviene, in caso di presenza di aree di fragilità, con l'osservazione e il relativo potenziamento senza attendere la diagnosi di DSA.
 - ▶ Predispone una didattica orientata alla prevenzione dei disturbi di apprendimento (DSA).
- 

SITUAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15

- ▶ **45** DSA (certificati)/**1050** alunni
- ▶ 26 della scuola sec. di 1° grado
- ▶ 19 della scuola infanzia/primaria

LA MIA RICERCA

- ▶ SCOPO
- ▶ OBIETTIVI
- ▶ MATERIALI E METODI
- ▶ RISULTATI
- ▶ CONCLUSIONI



SCOPO

- ▶ ***l'alunno riesca a partire da sé e trovare una strada che lo aiuti a evitare percorsi infruttuosi, diventando così padrone del proprio cambiamento/apprendimento.***

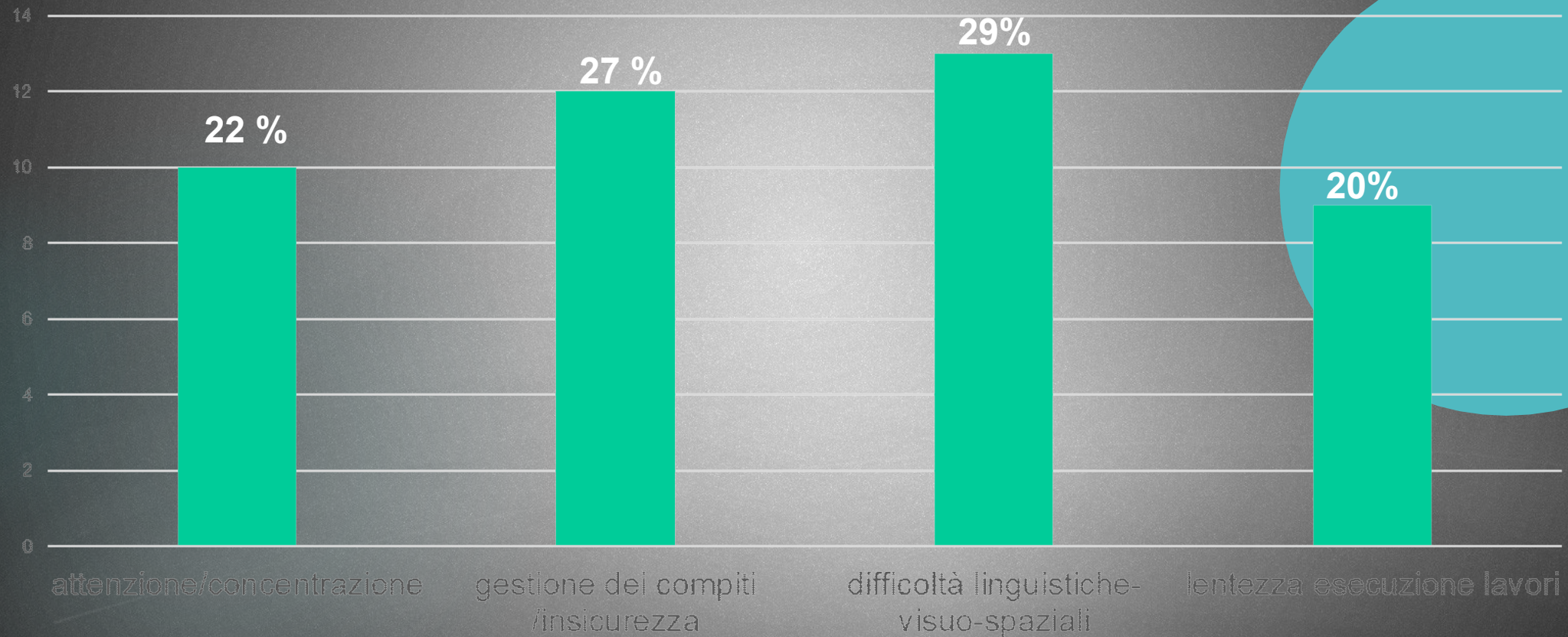
OBIETTIVI

- ▶ capire se gli insegnanti sono orientati verso un cambio di paradigma

MATERIALI E METODI : STRUMENTO DI RICERCA

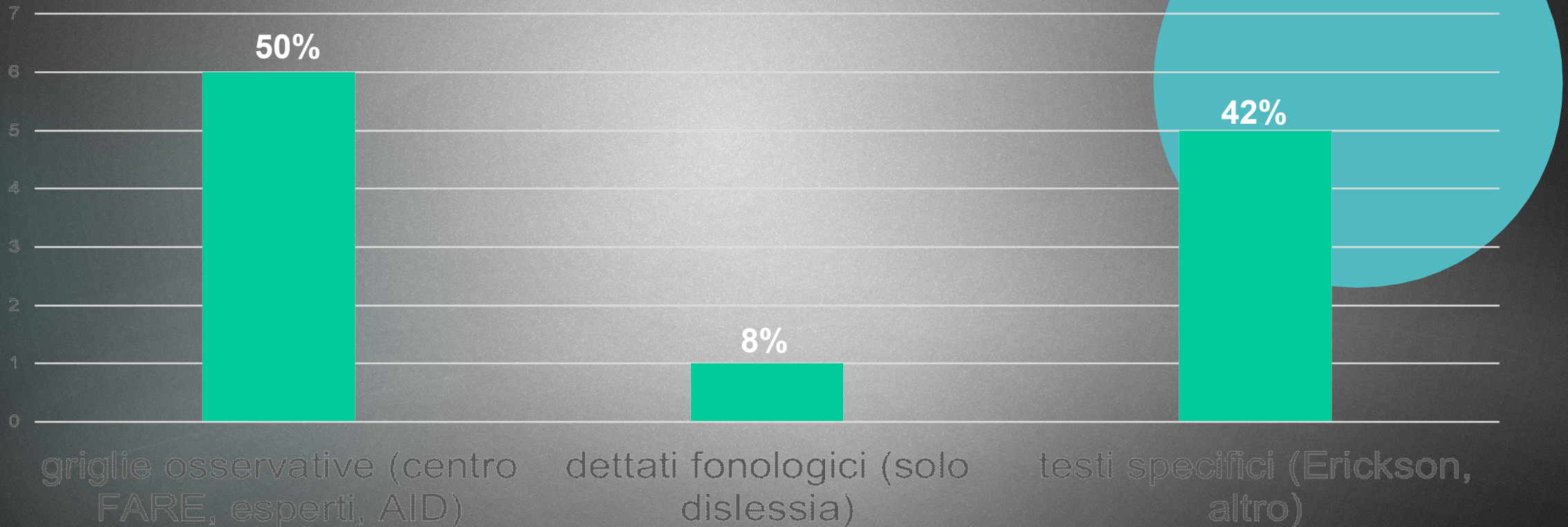
- ▶ INDAGINE RETROSPETTIVA TRAMITE UN QUESTIONARIO COMPOSTO DA 8 ITEMS
- ▶ SOMMINISTRATO AD UNA POPOLAZIONE DI 44 INSEGNANTI DEL NOSTRO ISTITUTO

1. Come vi accorgete della difficoltà di apprendimento ?



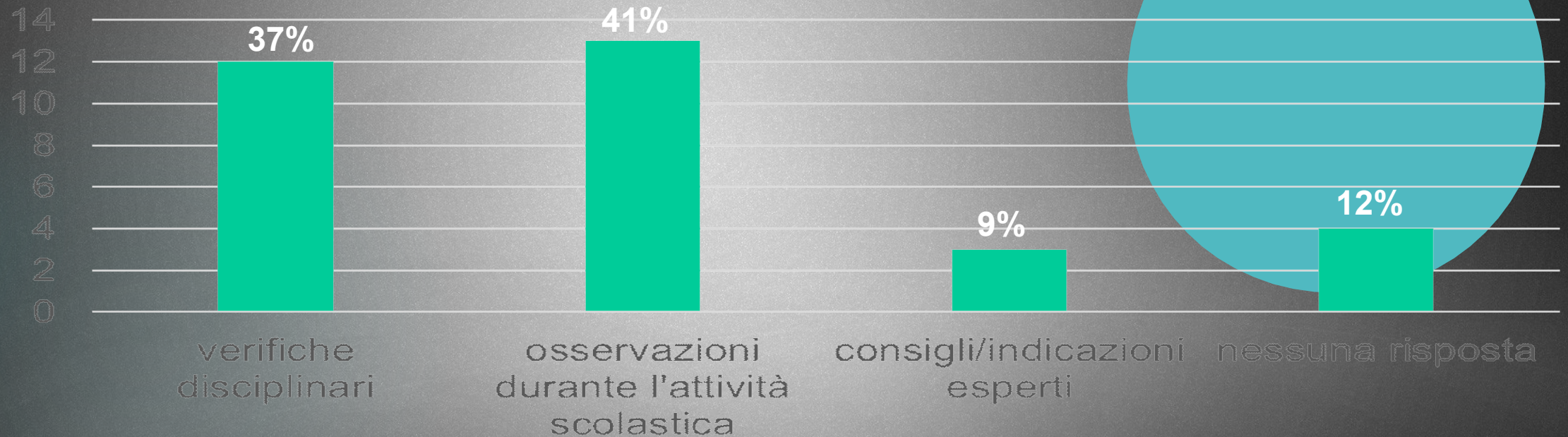
2,3. Utilizzo di griglie osservative per il riconoscimento delle difficoltà

Sì: 27%



4. Senza griglie d'osservazione, come si procede?

No: 73%



5. Conoscete gli indicatori predittivi dell'apprendimento?

► Sì: 68%

No: 22%

LINGUISTICI

1. vocabolario
2. processamento fonologico
3. competenze metafonologiche

NON LINGUISTICI

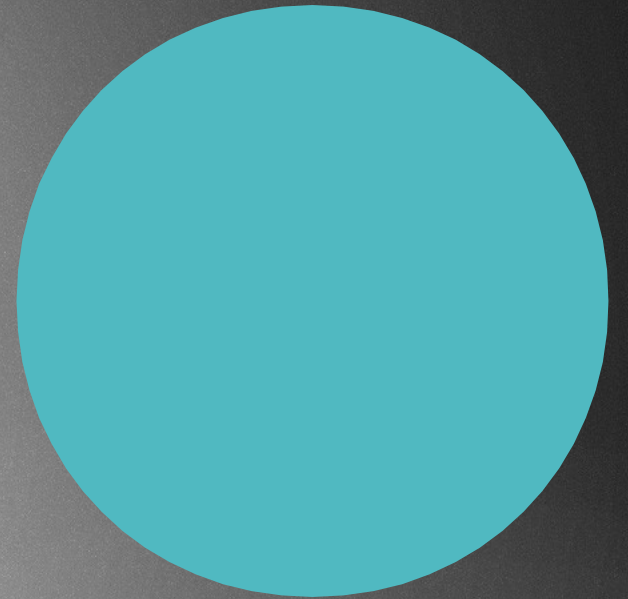
1. coordinazione motoria
2. abilità visuo-spaziali
3. abilità visuo-motorie

5. Conoscete gli indicatori predittivi dell'apprendimento?

- ▶ Nessun indicatore isolato riesce a predire con certezza la futura comparsa del disturbo.
- ▶ E' quindi consigliato l'uso di indicatori multipli (competenze linguistiche, percettive e grafiche)

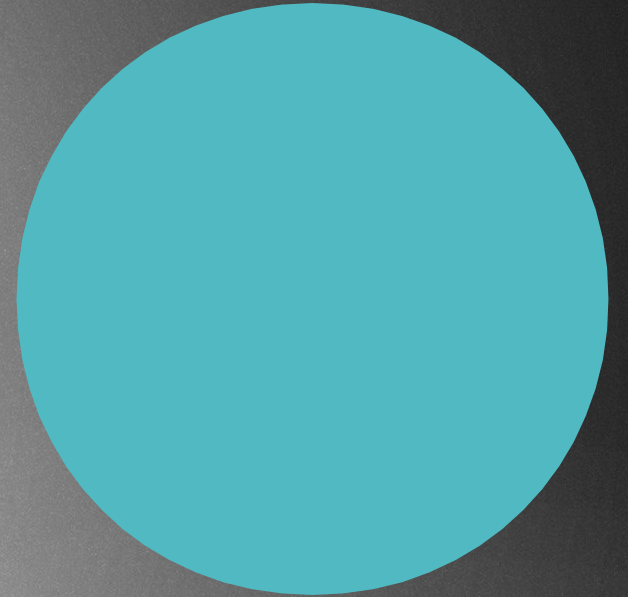
6. Eventuale recupero

- ▶ Alcuni docenti hanno crocettato più opzioni
- ▶ lavoro individualizzato: 96%
- ▶ lavoro di gruppo/tutor: 77%
- ▶ materiale specifico: 84%
- ▶ Prevalenza per il lavoro individualizzato e l'uso di materiale specifico; il lavoro di gruppo (con tutor) risulta utile solo se le difficoltà sono minime.



7. Strategie per la prevenzione

- ▶ Alcuni docenti hanno crocettato più opzioni
- ▶ scelta ponderata libri di testo: 86%
- ▶ riduzione carico cognitivo: 87%
- ▶ font ad alta leggibilità: 87%
- ▶ Non vi è prevalenza nella scelte di strategie, ma tutte e tre vengono considerate utili in egual misura.



8. Bisogni formativi

- ▶ Alla domanda: “vorreste indicazioni più dettagliate per conoscere gli indicatori predittivi dell'apprendimento?” le risposte sono state:
 - ▶ **Sì: 39% No: 7% No risposta: 54%**
- ▶ Alla domanda “sentite il bisogno di una formazione più specifica per il riconoscimento/ prevenzione dei disturbi di apprendimento?” le risposte sono state:
 - ▶ **Sì: 77% No: 23%**

RISULTATI

- ▶ Tutti i docenti intuiscono quali alunni potrebbero presentare difficoltà di apprendimento.
- ▶ La maggior parte di loro fa rientrare queste difficoltà in alcune dimensioni cognitive.
- ▶ Non tutti i docenti usano griglie osservative per identificare le tipologie di difficoltà; comunque si affidano a osservazioni condivise con i colleghi e/o indicazioni di esperti e verifiche interne.

RISULTATI

- ▶ Molti docenti, pur non usandoli, sono a conoscenza degli indicatori predittivi dell'apprendimento e della loro efficacia per la rivelazione della comparsa di un disturbo.
- ▶ Tutti hanno predisposto strategie per il recupero degli alunni con difficoltà.
- ▶ La maggior parte sente il bisogno di una formazione più specifica per il riconoscimento/prevenzione dei disturbi di apprendimento (il corso AID «Dislessia Amica» ha visto un'importante partecipazione di docenti).

CONCLUSIONI

- La ricerca mette in evidenza che nel nostro Istituto vi è generalmente una buona cognizione delle difficoltà didattiche nei dsa ma che esiste la necessità di uniformare l'utilizzo oppure la disponibilità degli «strumenti didattici» destinati a questa particolare tipologia di alunni

CONCLUSIONI

- ▶ La ricerca pertanto dimostra che gli Insegnanti del nostro Istituto hanno la potenzialità di realizzare percorsi didattici mirati in favore dell'alunno con DSA rendendolo capace di sviluppare un proprio percorso di apprendimento